



ORGANO DEL FRONTE DELLA GIOVENTU' - Sezione di Torino.

-----GLORIA ETERNA AI CADUTI PER LA LIBERTA' E L'INDIPENDENZA DELLA PATRIA!-----



LA MANIFESTAZIONE DEL FRONTE DELLA GIOVENTU' AL CIMITERO CENTRALE.

Per il 1 Novembre i giovani e le ragazze del Fronte sono mobilitati per una manifestazione patriottica sulle tombe dei Caduti al Cimitero Centrale.

Le ragazze si sono distribuiti i compiti e non una rimane trascurata.

All'ora fissata, una massa di giovani, si addensa poi al campo H, intorno alla tomba dei Patrioti, che mille mani avevano curato sicche' spiccavano fra le altre come piccole oasi fiorite. Imponenti fra tutte quella del nostro Eroe Dante di Nanni e quelle di "Pino" e "Battista".

Dappertutto grossi nastri tricolori con dediche affettuose di Patrioti:

- Il Fronte della Gioventu'.
- I Gruppi di difesa della donna.
- I Partigiani delle Valli di Lanzo.
- I Comunisti della Mirafiori.
- La gente ammira commossa.

Qualche poliziotto e banditi della X Mas si tengono a rispettosa distanza. In quel clima di devoto raccoglimento e di esaltazione patriottica le loro immonde figure di carnefici rimangono isolate e incolori: in mezzo a quelle tombe essi e le loro armi non hanno alcun potere.

La folla ammira, piange, giudica ad alta voce, come se non ci fossero.

In questo raccoglimento risuona ad un tratto, alta e commossa, la voce di un giovane,

Tutti si volgono: dalla tomba di Dante di Nanni un giovane ha preso la parola: una folla gli si stringe attorno:

"Cittadini,

Onoriamo la memoria dei nostri gloriosi Caduti! Sono i nostri ragazzi, sono i nostri compagni, il fiore della gioventu' Italiana. Profondo amor patrio Li spinse alla resistenza e alla lotta contro l'oppressore che calpesta la nostra terra, che mena stragi e distruzioni nelle nostre citta' e nei nostri paesi che incendia e rapina, impicca e fucila, rastrella e deporta la nostra gioventu'.

Caddero cosi' combattendo, per ridare indipendenza alla Patria, liberta' e benessere al nostro popolo: per assicurare a noi tutti

un sicuro avvenire di giustizia e di pace. ESSI sono i nostri EROI NAZIONALI, i MARTIRI della Causa, le vittime del terrore nazifascista.

Essi caddero, ma per ognuno di loro, altri dieci, altri cento sorsero per impugnare le loro armi e continuare la lotta: le file dell'Esercito Nazionale di Liberazione s'ingrossano sempre di piu'; ma i tempi stringono, le armate alleate avanzano e tutto il popolo deve insorgere contro l'oppressore. Tutti dobbiamo afferrar le nostre armi - qualsiasi arma - e insorgere compatti contro lo oppressore.

Questo il giuramento che oggi facciamo sulla tomba dei nostri gloriosi Caduti, sulla tomba di Coloro che ci hanno preceduti nella lotta di Liberazione.

Portiamo, si, i nostri fiori agli EROI, coscienti, pero', che il modo migliore per onorarli e' di continuare la loro battaglia, combattero per i Loro Ideali, col fermo proposito di VINDICARLI!

Gloria eterna ai Caduti per la Liberazione della Patria!

Viva i Volontari della Liberta'.

Viva L'Italia Libera.

Morte ai tedeschi ed ai traditori fascisti.

Il discorso e' piu' volte interrotto da battimani calorosi consensi: quando la voce si spegne la folla e' profondamente commossa, le donne si asciugano le lacrime.

Ma un altro giovane prende la parola: esalta brevemente il sacrificio degli Eroi e chiamandoli uno per uno per nome: "Dante di Nanni, Pino, Battista.....questi nomi - egli dice - debbono rimanere eternamente scolpiti nei nostri cuori, sprone ed esempio ad ogni vero italiano."

La folla applaude, mentre le ragazze del Fronte lanciano i manifestini con il discorso del primo compagno stampato. I due giovani oratori sono intanto scomparsi in mezzo alla folla. I ai commenti continuano nel Cimitero e poi per strada e sui tramvai, dove alcuni giovani attaccano ai vetri altri manifestini, incoraggiati dall'approvazione e dagli evviva dei passeggeri e dei compagni,

